



Città di Vercelli



# AGENDE 21 LOCALI IN PIEMONTE

1° Report Di Monitoraggio -2003  
per le città medio -piccole

*"Sostenibilità locale e partecipazione"*



**Febbraio 2004**

*con la collaborazione di*



## INDICE

Introduzione	3
Obiettivi dell'indagine	4
Metodologia dell'indagine	4
I risultati dell'indagine. L'Agenda 21 in Piemonte 2003	5
Conclusioni	13

Si ringraziano i comuni intervistati per la cortese collaborazione.

## Introduzione

Gli Enti locali impegnati oggi in Italia, almeno formalmente, nella realizzazione di processi di Agenda 21 locale sono oltre 700, per un totale complessivo a livello europeo di circa 1.880.

Il riconoscimento della dimensione locale, quale livello ideale per attuare uno sviluppo sostenibile, è ormai universalmente affermato. Anche nella Dichiarazione degli Enti locali stilata a Johannesburg nel 2002 si evidenzia una vera e propria assunzione di responsabilità rispetto al ruolo che tali Enti possono svolgere per promuovere lo sviluppo sostenibile nelle proprie comunità.

Tra i diversi progetti avviati e sostenuti dall'attività del Coordinamento Agende 21 nazionali il progetto di Agenda 21 e le città medio piccole rappresenta un'azione progettuale importante finalizzata anche alla redazione di un documento da presentare nell'ambito della **4° Conferenza Europea sulle città sostenibili** che si terrà ad Aalborg in Danimarca nel Giugno 2004.

La categoria dei **comuni medio - piccoli** rappresenta, per le sue proprietà dimensionali una peculiarità nell'ambito della programmazione e dell'attuazione di azioni per la sostenibilità. Allo scopo di condividere le difficoltà e le opportunità tipiche di questo tipo di realtà territoriale, oltre alle buone pratiche, è nata l'idea di un creare un **gruppo di lavoro nazionale per le città medio piccole**. L'idea si è concretizzata successivamente in progetto, con la collaborazione di Sferalab che coordina il gruppo di lavoro nazionale.

Il gruppo di lavoro nazionale avrà dunque l'obiettivo di creare forti sinergie sia con le politiche di sostenibilità regionali, sia con le attività future del Ministero dell'Ambiente inerenti accordi e convenzioni da costruire con i comuni di medio piccole dimensioni e le buone pratiche avviate.

Per dare attuazione al progetto il 22 Novembre 2003 si è costituita la "**cabina di regia**" del gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio piccole". Hanno aderito formalmente alla cabina di regia i seguenti Comuni:

- Vercelli** per la **Regione Piemonte**;
- Mantova** per la **Regione Lombardia**;
- Urbino** per la **Regione Marche**;
- Casarano** per la **Regione Puglia**.

Nell'ambito dell'incontro tenutosi a Spoleto i componenti della cabina di regia hanno così stabilito, di comune accordo, di procedere attraverso le seguenti obiettivi/azioni:

- elaborazione della traccia che diverrà documento finale per le città medio piccole (dopo i risultati raggiunti attraverso lo svolgimento del workshop) gli obiettivi e tematiche da condividere sono:

- **relazioni istituzionali** – Regioni/Enti Locali (conferenza Stato – Regioni) e accesso alle risorse;
- **partecipazione**, legittimazione e rappresentanza degli enti locali medio piccoli per i processi di Agenda 21 Locale;
- **criticità e opportunità**: buone pratiche, indicatori di performance e loro declinazione territoriale per città medio piccole;

- realizzazione di un'indagine a livello regionale per descrivere lo stato di attuazione dei processi di Agenda 21 dei comuni medio- piccoli.

I risultati forniranno un quadro aggiornato sull'effettivo stato di attuazione delle esperienze in corso, inoltre forniscono informazioni circa gli obiettivi conseguiti e le difficoltà riscontrate nel corso del processo di A21L.

Questo documento costituirà un supporto di lavoro nell'ambito del workshop che si terrà il 30.01.04 ad Urbino.

## Obiettivi dell'indagine a livello regionale

L'indagine costituisce una ricognizione sullo stato di attuazione dei processi di Agenda 21 Locale da parte dei comuni piemontesi di dimensione medio – piccola (ossia fino ai 100.000 abitanti).

Gli obiettivi dell'indagine mirano a:

- rintracciare i comuni che hanno iniziato concretamente un processo di Agenda 21 Locale;
- monitorare il grado di attuazione dei processi di Agenda 21 Locale;
- fornire un quadro conoscitivo quantitativo e qualitativo aggiornato sulle criticità e i punti di forza dell' Agenda 21 Locale;
- fornire elementi tecnici per approfondire e sviluppare ricerche sul tema e favorire il dibattito sui processi di Agenda 21 Locale.

## Metodologia dell'indagine

L'indagine, realizzata con la collaborazione di Sferalab, è stata condotta nelle sue diverse fasi (*impostazione, rilevazione dati, elaborazione statistiche e sintesi*) a partire da novembre 2003 fino a gennaio 2004.

L'indagine si è svolta attraverso interviste telefoniche dirette mediante questionario ai referenti di Agenda 21 Locale delle città medio - piccole che hanno iniziato o hanno espresso interesse ad iniziare un processo di Agenda 21. I risultati emersi derivano unicamente da quanto dichiarato dai singoli referenti A21L durante la fase delle interviste.

I comuni da intervistare si sono contattati attraverso la consultazione degli elenchi dei comuni che hanno partecipato ai Bandi Ministeriali dell'anno 2000 e 2002. Inoltre alcuni indirizzi sono stati forniti dall'Ufficio della Campagna Europea Città Sostenibili e dalla Segreteria del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.

Gli enti pubblici da intervistare sono quindi risultati essere un totale di 24 comuni. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva

COMUNE	Attivato A21L	Fase attuazione
Alba	☹	Da avviare
Alessandria	☹	Da avviare
Asti	☺	Partecipazione (forum e tavoli tematici)
Biella	☺	Realizzazione Piano d'azione
Beinasco	☹	Da avviare
Bra	☹	Da avviare
Casale Monferrato	☺	Partecipazione (forum e tavoli tematici)
Chieri	☺	Realizzazione Piano d'azione
Collegno	☺	Realizzazione Piano d'azione
Cossato	☺	Realizzazione Piano d'azione
Ghemme	☹	Da avviare
Grugliasco	☺	Partecipazione (forum e tavoli tematici)
Incisa Scapaccino	☹	Da avviare
Leinì	☹	Da avviare
Moncalieri	☹	Da avviare
Novi Ligure	☹	Da avviare

Omegna	☹	Da avviare
Ovada	☹	Da avviare
Poirino	☹	Da avviare
Settimo Torinese	☺	attivazione processo
Treccate	☹	Da avviare
Venaria Reale	☹	Da avviare
Verbania	☺	Partecipazione (forum/tavoli tematici)
Vercelli	☺	Realizzazione Piano d'azione

Il questionario composto da un totale di 13 domande è stato strutturato in risposte multiple al fine di combinare esigenze di concisione, rilevanza dei dati e di permettere un profilo sintetico, ma completo, per ogni comune e inoltre facilitare la lettura trasversale e il confronto. Le domande riguardavano in sintesi:

- 1. anno di adesione alla Carta di Aalborg;**
- 2. anno di avvio effettivo del processo di A21L;**
- 3. eventuale adesione a Networks ambientali nazionali di tipo ambientale o legati ai temi dello sviluppo sostenibile;**
- 4. stato di avanzamento del processo secondo le 7 sezioni consigliate a livello internazionale dalla Campagna Europea Città Sostenibile e dall'ICLEI;**
- 5. Numero e tipo dei gruppi tematici attivati all'interno del Forum su 21 temi diversi relativi a 3 macrosezioni (ambiente, economia, società);**
- 6. Eventuali progetti in corso da parte dei gruppi di lavoro sulle tematiche elencate precedentemente;**
- 7. N. approssimativo e principali stakeholders partecipanti al Forum;**
- 8. Obiettivi raggiunti attraverso il processo di A21L;**
- 9. Principali ostacoli riscontrati durante il processo;**
- 10. Le risorse economiche utilizzate per l'avvio del processo;**
- 11. Gli strumenti di comunicazione utilizzati;**
- 12. Documenti / informazioni disponibili sul progetto A21L ;**
- 13. Buone pratiche realizzate.**

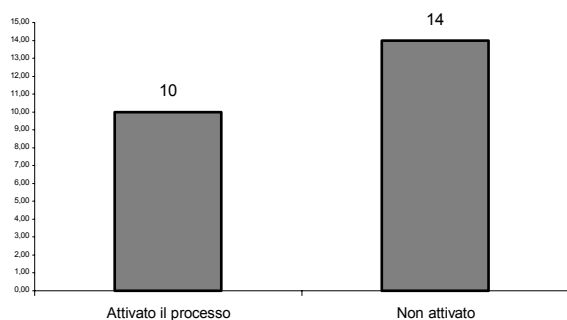
Le domande sopra elencate pur prevedendo, nella maggior parte dei casi, una risposta chiusa lasciavano comunque spazio alla descrizione qualitativa delle singole peculiarità e diversità dei processi rilevati.

Si è inoltre ritenuto utili inserire come allegato i recapiti relativi ai referenti di A21L del comune, oltre all'eventuale indirizzo web recante maggiori informazioni / documenti sul processo per maggiori informazioni e dettaglio.

## **I risultati dell'indagine. L'Agenda 21 in Piemonte 2003**

*Enti che hanno attivato il processo*

Emerge dall'elaborazione delle 24 interviste realizzate ai comuni che hanno aderito alla Carta di Aalborg, come il **50% dei comuni non ha ancora effettivamente iniziato un processo di Agenda 21** per mancanza di fondi proprie e, dunque resta in attesa dei risultati del bando ministeriale del 2002.



*Anno di adesione alla Carta di Aalborg*

Anno	N. Comuni	Nome dei comuni
1999	5	Collegno, Cossato, Poirino, Settimo Torinese, Venaria Reale,
2000	4	Biella, Chieri, Grugliasco, Vercelli
2001	4	Alba, Alessandria, Ghemme, Verbania Pallanza
2002	8	Asti, Bra, Casale Monferrato, Incisa Scapaccino, Novi Ligure, Omegna, Ovada, Trecate, <i>Beinasco</i>
Tot.	21	

**Comuni che hanno aderito al Coordinamento Nazionale A21L**

I comuni piemontesi che hanno aderito al Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali sono un totale di 6. Rappresentano quindi il 27% di tutti i comuni che hanno aderito alla Carta Di Aalborg.

**Fase del processo di A21L in cui si trovano i Comuni che hanno attivato il processo**

Ai 10 enti che hanno effettivamente iniziato il processo di A21L è stato chiesto quale fase del percorso di Agenda 21 Locali avevano già realizzato o era in corso di attuazione. Le fasi del processo a cui si è fatto riferimento sono quelle tipiche di un percorso di attuazione di A21L e corrispondono a:

- fase 1 = attuazione**
- fase 2 = forum - partecipazione**
- fase3= analisi dei problemi**
- fase 4 = definizione del Piano di Azione**
- fase 5 = attuazione del Piano d'Azione**
- fase 6 = progetti per l'attuazione**
- fase 7 = monitoraggio sull'attuazione**
- fase 8 = revisione - rettifica del Piano d'Azione**

Emerge dall'analisi dei risultati come **la maggior parte dei comuni che hanno attivato il processo di A21L sono alla realizzazione delle fase dedicata alla partecipazione attraverso i Forum e i tavoli tematici.**

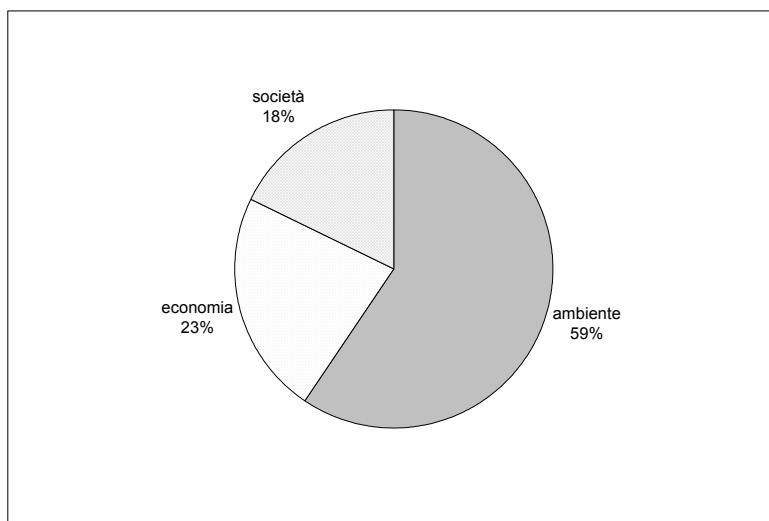
Solo 5 comuni rappresentati dalle città di **Biella, Chieri, Collegno, Cossato, Vercelli** hanno terminato la consultazione e **sono in fase di redazione del Piano d'Azione.**

Le città di Biella, Chieri, Collegno, Vercelli hanno inoltre effettuato un quadro diagnostico preliminare attraverso la Relazione sullo Stato dell'Ambiente.

**Nessun comune ha, per ora, attuato il Piano d'azione e dunque nemmeno il monitoraggio sul Piano.**

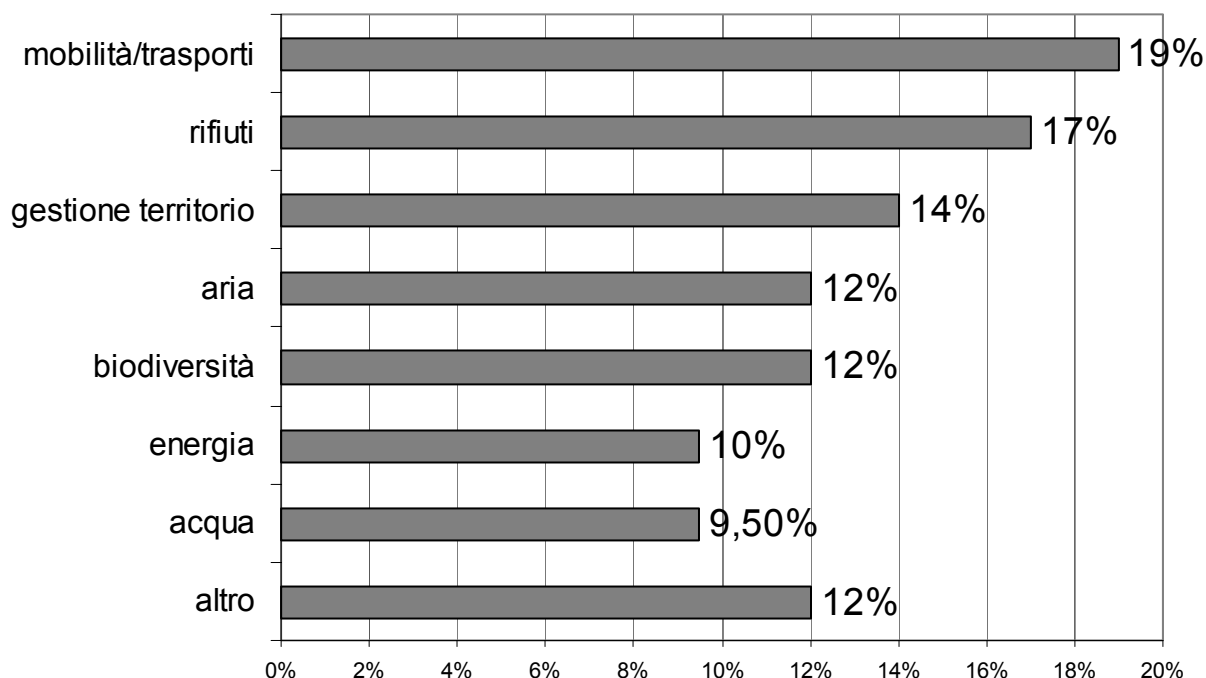
*I temi di discussione, i progetti in corso e il coinvolgimento del Forum Agenda 21L*

Di seguito sono riportati i dati relativi ai **temi** attorno ai quali si sono formati i gruppi di lavoro. Dal primo grafico si evidenzia la distribuzione percentuale dei gruppi di lavoro interno ai forum suddivisi per macroaree.



Da questo grafico emerge come la **tematica ambientale** (59%) sia quella più trattata, seguita con il 23% dalle **tematiche economiche**. Mentre la percentuale minore del 18% spetta all'area **sociale**.

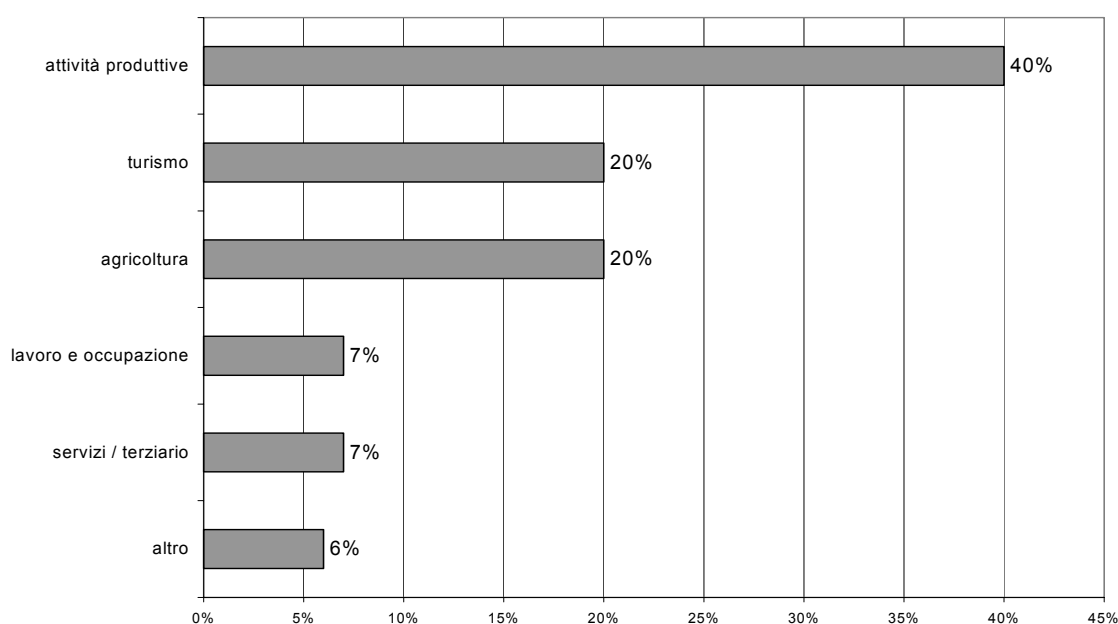
#### Area Ambiente



All'interno dell'ambito tematico ambientale i temi maggiormente discussi hanno affrontato problematiche relative alla **mobilità /trasporti** (19%) e ai **rifiuti** (17%). Seguiti dalla **gestione del territorio e inquinamento dell'aria**, rispettivamente con valori del 14% e del 12%. Meno affrontati sono stati invece i temi legati all'**energia** (9%) e all'**acqua** (7%). All'interno della categoria **altro** sono stati citati i temi di verde pubblico, educazione ambientale e rumore.

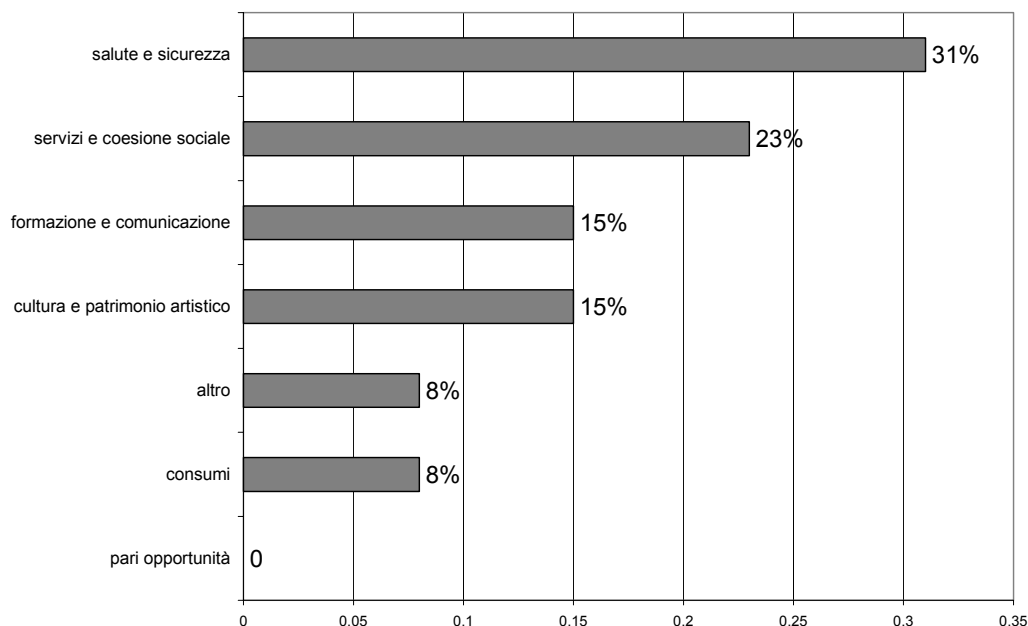
### Area economia

In relazione ai temi economici l'interesse si attesta sulle **attività produttive** (40%), seguito in egual misura del **turismo e dall'agricoltura** (20%), mentre meno affrontati risultano i temi del **lavoro e del terziario** (9%). Un altro tema proposto dal comune di Collegno è stato quello del Museo della Città.



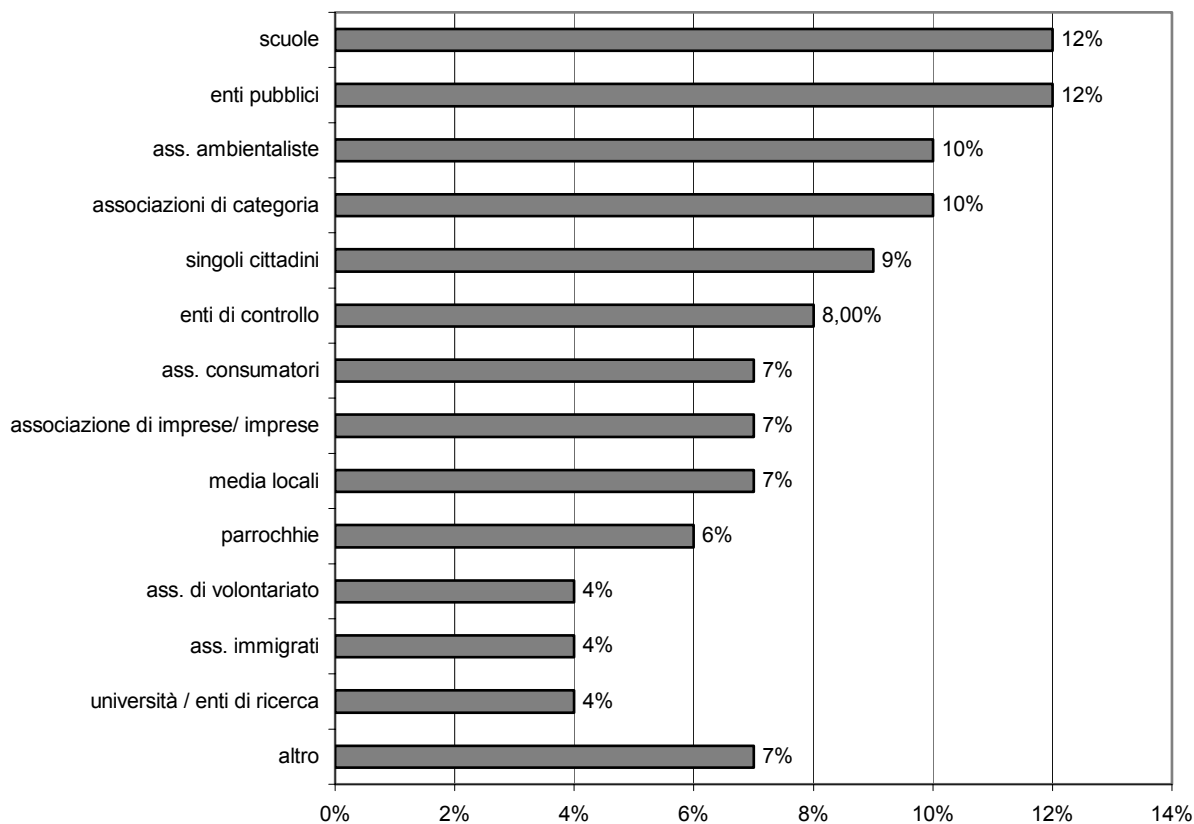
### Area società

Rispetto ai temi sociali, si riscontra come l'interesse si concentri essenzialmente sulla **salute e sicurezza** per il 31% , seguiti dai **servizi e la coesione sociale** per il 25%. Seguono, a pari merito **formazione e partecipazione e cultura** con il 15%. E da rilevare come non sia stato attivato nessun tavolo sulle pari opportunità. All'interno della categoria altro è stato citato il Piano di Zona del Comune di Chieri.



*I partecipanti al Forum.*

Secondo le interviste effettuate i partecipanti al forum risultano così suddivisi:

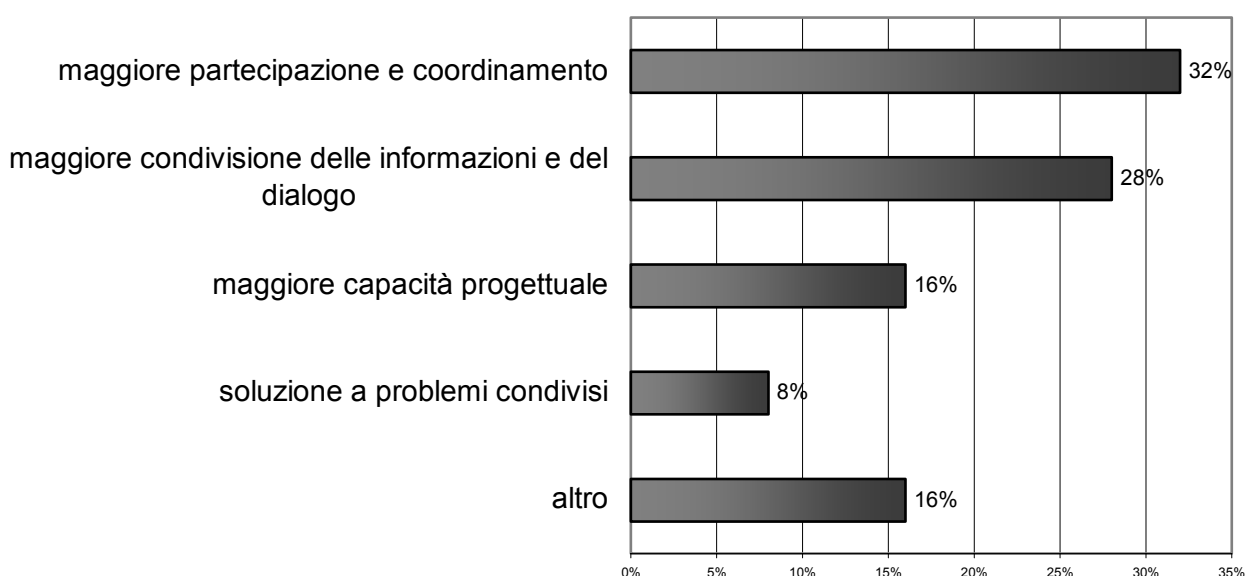


Risultano quindi i partecipanti più assidui, a pari punteggio, (12%) **le scuole e gli enti pubblici**. Seguiti dalla **associazioni di categoria e quelle ambientaliste** (10%). Rilevante è anche la presenza dei **singoli cittadini** (9%) e degli **enti di controllo** (8%). Le percentuali minori sono rappresentate dalle associazioni di volontariato, le associazioni Agenda 21 in Piemonte

di immigrati e le università (enti di ricerca). All'interno della categoria **altro** sono stati citati: i rappresentanti delle circoscrizioni, delle cooperative, dei sindacati, dei partiti politici e i liberi professionisti.

*Quali obiettivi sono stati raggiunti attraverso il processo?*

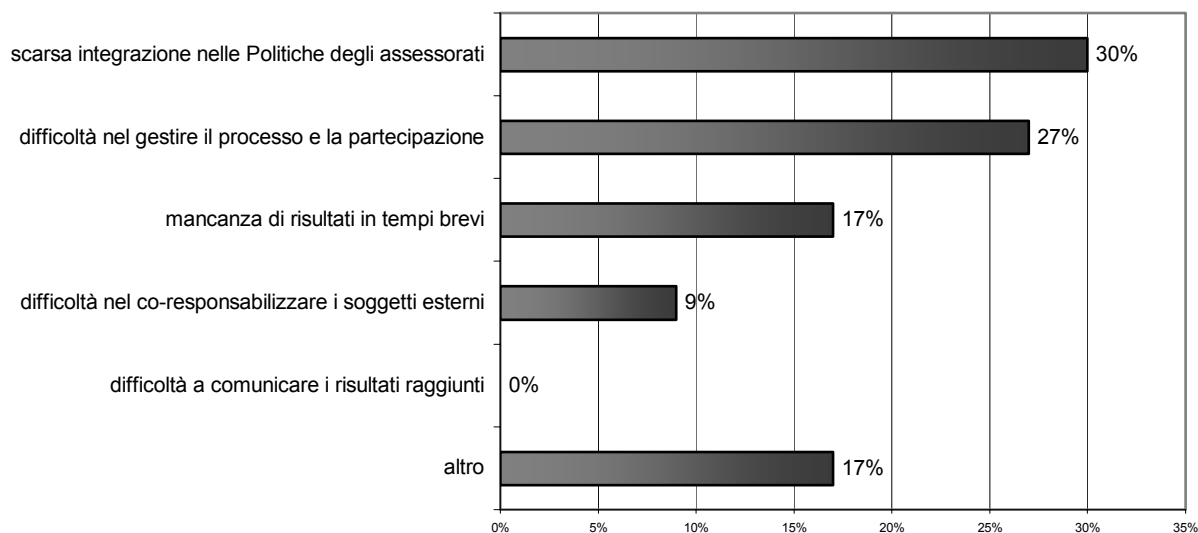
Tra gli obiettivi principali raggiunti attraverso le esperienze in corso di A21L emerge come maggior risultato ottenuto una **maggiore partecipazione e coordinamento** per il 32%, seguito con il 28% da una **maggiore condivisione delle informazioni e del dialogo** e con il 16% da una **maggiore capacità progettuale**. Solo l'8% del campione afferma di aver ottenuto **soluzioni a problemi condivisi**. Altri risultati segnalati sono stati una maggiore ricerca di informazione e formazione interna all'amministrazione comunale e la definizione di progetti strategici intersettoriali. All'interno della categoria "altro" è stata segnalata la **definizione di progetti strategici multisettoriali**, seguita da una maggiore **ricerca di formazione interna** e dalla realizzazione di seminari per l'amministrazione.



*I principali ostacoli riscontrati nel processo di A21L*

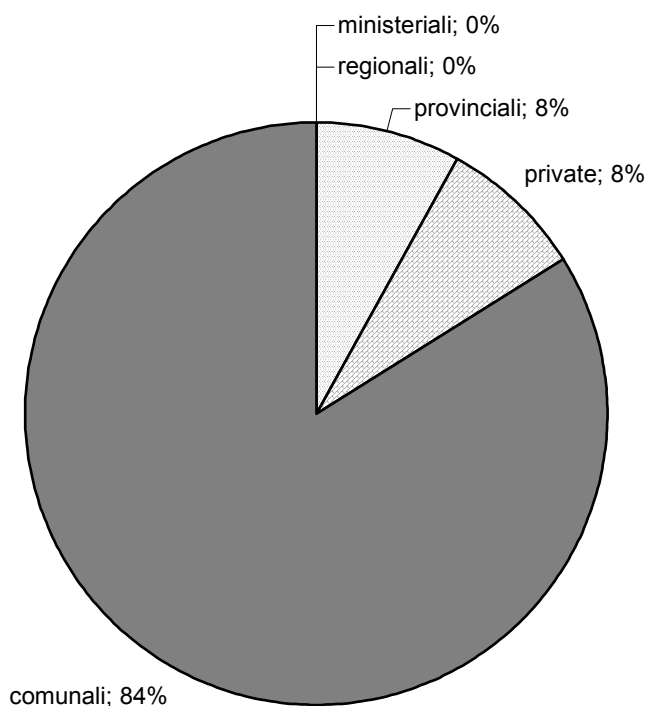
I principali ostacoli segnalati dagli enti che hanno attivato un processo di Agenda 21 sono stati sia **una scarsa integrazione nelle Politiche degli assessorati** (30%) che la **difficoltà nel gestire il processo e la partecipazione** (27%). Particolarmente significativa la categoria "altro" ha ottenuto la terza percentuale maggiore. In questo caso molti comuni lamentavano la **mancanza di personale interno all'amministrazione** da dedicare all'Agenda 21 oppure la **mancanza di risorse economiche**.

Inoltre è stata anche segnalata la mancanza di risultati in tempi brevi (17%) difficoltà riconosciuta nei processi partecipati, seguita con il 9% dalla difficoltà a coinvolgere i soggetti esterni. Nessun comune ha segnalato difficoltà nel comunicare i risultati raggiunti.



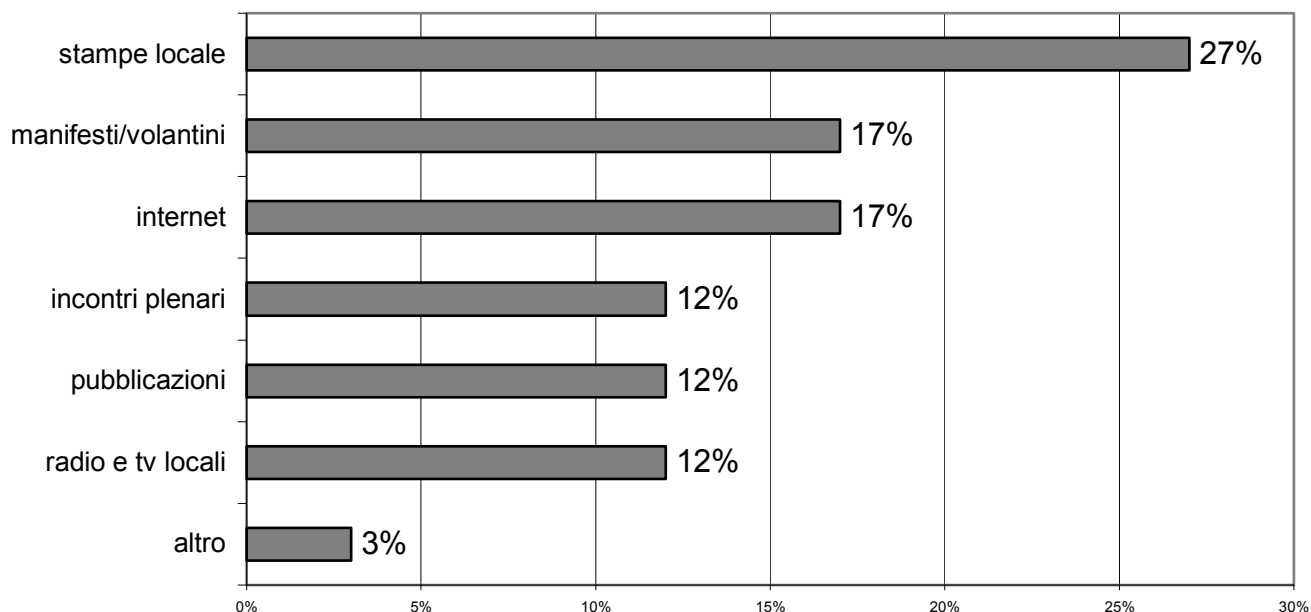
### *Le risorse economiche*

Alla domanda quali risorse economiche sono state utilizzate per iniziare il processo di A21L la maggior parte dei comuni (84%) ha risposto con risorse proprie interne, seguito a pari merito con 8% da risorse private o provinciali. Nessun comune dichiara di aver utilizzato fondi regionali o ministeriali.



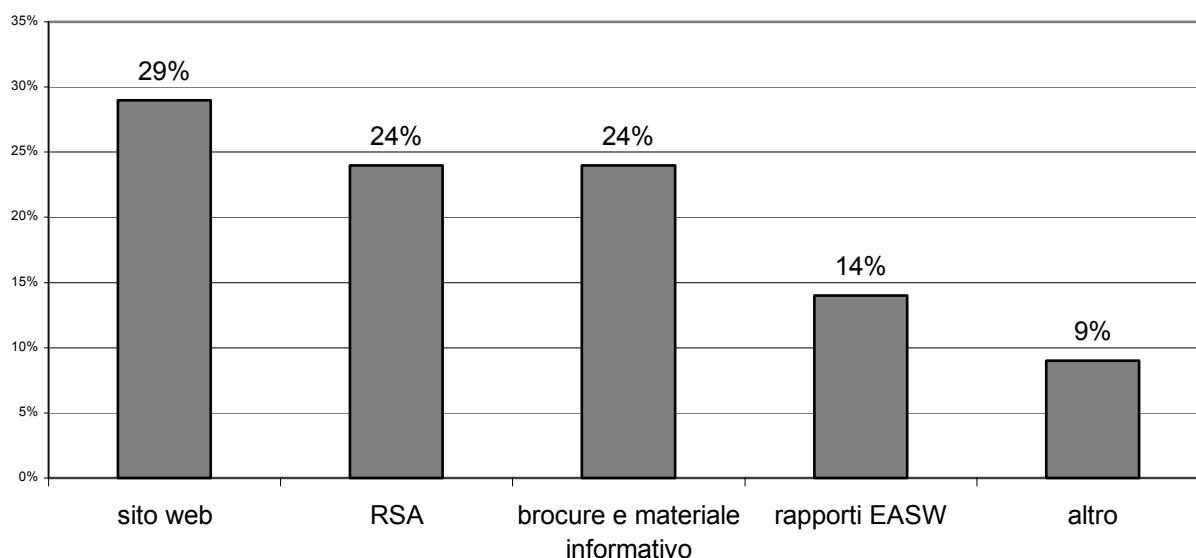
*Gli strumenti di informazione utilizzati.*

Gli strumenti di informazione utilizzati dai comuni sono stati essenzialmente le stampe locali (27%) seguite da manifesti/volantini e da internet (17%). In percentuali minori gli incontri plenari, le pubblicazioni e le radio e TV locali.



*Documenti e informazioni disponibili*

Il 28% dei comuni che hanno iniziato il processo di A21L hanno deciso di dedicare alcune pagine web all'interno dei siti dei rispettivi comuni all'Agenda 21. Altre pubblicazioni segnalate come disponibili sono state le RSA e le brochure informative (24%) seguite dalle pubblicazioni dei rapporti sull'European Awareness Scenario Workshop (14%). All'interno della categoria altro sono stati elencati: i verbali degli incontri e il Bilancio Sociale Partecipato.



## **CONCLUSIONI**

Il quadro conoscitivo avviato, non esaustivo, sottolinea come gli 11 comuni medio piccoli piemontesi che hanno attivato il processo di agenda 21 Locale siano, attualmente, alla fase di *attivazione del processo*. Infatti, nella maggioranza dei casi, è stata avviata da poco la partecipazione attraverso Forum di Agenda 21 locale e i tavoli tematici. Solo in 5 casi si è già in fase di realizzazione del Piano d'azione. In generale comunque i comuni si dicono soddisfatti per i risultati raggiunti in termini di partecipazione e di condivisione. Non solo, ma è stato fatto notare come anche l'amministrazione comunale benefici di questo processo dovendo interrogarsi maggiormente sui progetti strategici a livello locale da integrare con la pianificazione in atto.